

EFFICACIA PSICO EDUCATIVA DI UN METODO DI STUDIO MEDIANTE L'USO DI UN TABLET APPOSITAMENTE PROGETTATO COME STRUMENTO COMPENSATIVO PER DSA

AUTORI

Marco Iannacone (Digitally Different Srl), Debora Vilasi (ASL Roma D), Barbara Rossiello (TSMREE ASL Roma D), Lorenzo Toni (TSMREE ASL Roma D), Pasquale Plateroti (ASL Roma D), Assunta Marano (Università dell'Aquila), Claudio Fantini (ASL Roma D)

Le Tecnologie Assistive (Assistive Technology Act, 1998; WHO, 2011; Federici, Scherer, 2012) all'interno di un approccio bio-psico-sociale possono rappresentare una metodica di lavoro che interfaccia professionalità pedagogiche, mediche, psicologiche e ingegneristiche nel perseguimento di una pedagogia veramente inclusiva per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA). Negli anni scolastici 2012-2014, un'equipe multidisciplinare composta da medici, infermieri e logopedisti (ASL Roma D) insieme a metodologi della ricerca bio-psico-sociale (Università dell'Aquila) e informatici (Società Digitally Different Srl) ha condotto una sperimentazione della durata di 18 mesi per verificare l'efficacia psico-didattica in un ambiente consapevole e inclusivo di un tablet appositamente progettato come strumento compensativo. Tra le soluzioni tecnologiche che garantiscono le misure educative e didattiche di supporto (Legge 170/2010; D.M.5669/2011) un tablet che propone in un'unica soluzione tecnologica l'uso di una molteplicità di software con semplicità di accesso e di apprendimento risponde ai criteri di "competenza", "consonanza" e "contestualizzazione" (Andrich, 2009) laddove si implementi un ambiente consapevole e inclusivo.

A tal fine sono stati coinvolti nella sperimentazione circa 400 studenti frequentanti 8 scuole della primaria/secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado dell'hinterland romano. Oltre al gruppo di studenti con certificazione di DSA in assenza di deficit cognitivo e di disturbi psicopatologici pre-esistenti che ha costituito il gruppo target (studenti posti in ambiente di apprendimento facilitato con tablet "EdiTouch") sono stati coinvolti nella sperimentazione un gruppo di controllo B (ragazzi con Dsa e senza) composto da circa 150 studenti, 50 con diagnosi di DSA (che non hanno usato il tablet) e circa 100 in assenza di diagnosi di DSA (uso versus non uso tablet) bilanciato per età cronologica e condizioni socioeconomiche.

La batteria di valutazione ha permesso di osservare gli aspetti di efficacia didattica, di benessere psicologico e del livello di competenze esaminati sul percorso longitudinale della sperimentazione dall'inizio della progettazione, all'inserimento dello strumento compensativo e al follow-up a 18 mesi dal progetto.

Ci si è ispirati al modello action research, in cui si mira all'attivazione di un processo di cambiamento attraverso il contributo partecipato dei soggetti coinvolti.

Il disegno di ricerca longitudinale ha permesso, nel corso della esperienza, l'osservazione sistematica delle variabili individuali e di contesto, interpretate secondo la modellistica dei fattori di rischio e di protezione in età evolutiva.

Essenzialmente innovativa è stata la pianificazione di una "alfabetizzazione informatica" capillare di alunni, genitori e insegnanti (caratteristica carente nelle altre esperienze simili riportate in letteratura) al fine di creare un ambiente facilitante a casa e a scuola grazie ad una rete competente (insegnanti / studenti / genitori).

La distribuzione delle fasce di età del campione target è risultata la seguente: 9-10 anni 35.7 %, 11-13 anni 46,76% 14-16 anni 11.51%, 16+ anni 5.76%. Il 48.30% del campione aveva già usato in precedenza software compensativi su PC.

Gli insegnanti coinvolti nel progetto erano distribuiti secondo le seguenti fasce di età: meno di 30 anni 2%, 31-35 anni 13%, 36-40 anni 13%, 41-45 anni 26%, 46-50 13%, oltre i 50 anni 33%.

Lo studio ha riscontrato significativi benefici nei DSA con tablet rispetto all'anno precedente su aspetti psicologici quali minore stress, maggior serenità e maggior autonomia nello studio.

Dal punto di vista didattico, oltre il 70% dei componenti di tutte le 3 categorie coinvolte (insegnanti, alunni, genitori) non ha avuto dubbi nel dichiarare la maggior efficacia di questo strumento rispetto agli altri strumenti compensativi su PC presenti sul mercato (Erickson, Anastasis, LeggiXme, Ballabolka).

Responsabile del progetto di sperimentazione (ASL Roma D) - Dott. Claudio Fantini - claudio.fantini@aslromad.it